

Criteria per l'organizzazione degli orari dei docenti coinvolti nei diversi laboratori

L'organizzazione molto capillare delle varie attività di laboratorio, coinvolge ogni anno quasi tutti i docenti curricolari con delle premesse ben precise:

- la convinzione che gli alunni hanno bisogno di strategie diversificate e di spazi specifici per una integrazione adeguata ad ognuno di loro;
- la disponibilità a mettersi in gioco accettando nuove sfide a livello professionale;
- la necessità di superare la concezione dell'attività di laboratorio intesa come episodica, lasciando spazio all'idea di laboratori vista come opportunità sistematica da offrire agli alunni;
- la voglia continua di ricercare sintonia, intesa, condivisione, cooperazione tra docenti coinvolti da uno stesso progetto educativo;
- la scelta di pensare e stabilire giorni e orari delle attività laboratoriali funzionali per tutte le classi interessate;
- la decisione del singolo docente di condurre l'attività laboratoriale più confacente ai propri interessi e vocazioni;
- la formazione dei gruppi degli alunni, là dove prevista, tenendo presente oltre ai loro interessi, l'utilità che possono trarre dal partecipare ad uno specifico laboratorio rispetto ad un altro;
- l'importanza di stabilire il numero degli allievi partecipanti a seconda della tipologia del laboratorio e dell'esperienza che si vuole proporre;
- la ricognizione degli spazi e dei materiali necessari;
- la pianificazione dei tempi di attuazione, di durata e di eventuali rotazione di gruppi;
- la possibilità, in seguito a riflessioni che scaturiscono da un continuo monitoraggio delle attività di ogni laboratorio, di poter effettuare dei cambiamenti/spostamenti per poter inserire ogni alunno nel contesto più adeguato alle proprie specificità.